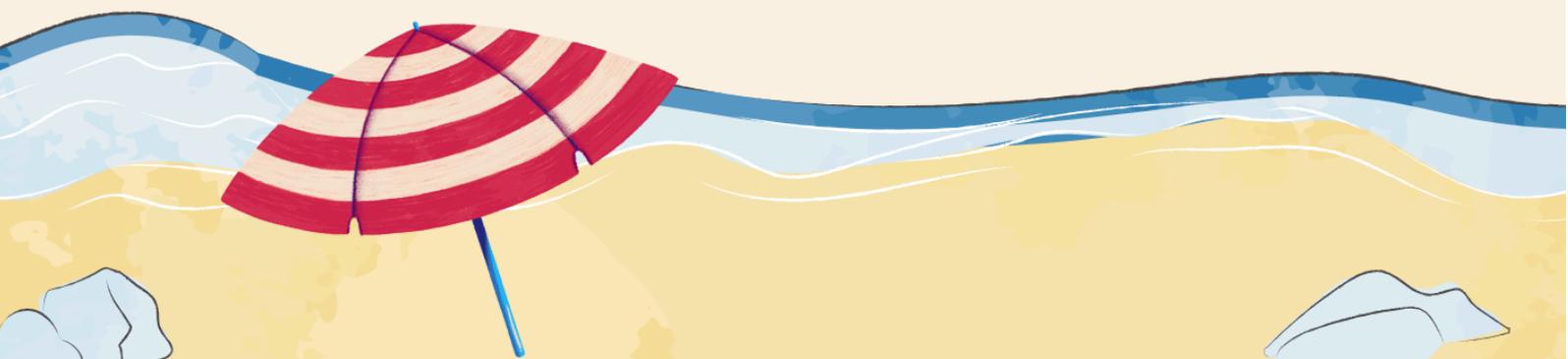


LECCE EUROMEDITERRANEA

INCONTRO PUBBLICO PER ILLUSTRARE LA PROPOSTA ALLA SUB-AZIONE 2.6.2 DEL PR PUGLIA 2021-2027



 SALA RIUNIONI - EX CONVENTO DEI TEATINI, LECCE
VIA VITTORIO EMANUELE II, N°16

 4 AGOSTO 2025

 ORE 10:00 - 13:30

REPORT DELL'INCONTRO PUBBLICO “Lecce Euromediterranea - incontro pubblico per illustrare la proposta alla Sub-Azione 2.6.2 del PR Puglia 2021–2027 e i progetti e le strategie delle coste leccesi, i progetti e strategie delle coste leccesi” – 4 AGOSTO 2025

Publicata sul sito istituzionale in data 30 luglio 2025, la notizia dell'incontro pubblico “Progetti e strategie delle coste leccesi” ha anticipato l'appuntamento che si è svolto lunedì 4 agosto 2025, dalle ore 10:00 alle ore 13:30, presso la Sala Riunioni dell'Ex Convento dei Teatini (via Vittorio Emanuele II, n. 16, secondo piano).

L'iniziativa, promossa dal Comune di Lecce nell'ambito della partecipazione all'Avviso pubblico PR Puglia 2021–2027, Azione 2.6.2 “Interventi per il contrasto all'erosione costiera”, ha rappresentato un'occasione di confronto aperto con residenti, associazioni, tecnici, operatori e portatori di interesse, finalizzata a condividere criticità, raccogliere proposte, valorizzare esperienze e orientare le progettualità da candidare alla Regione Puglia. La decisione dell'Amministrazione di aderire all'Avviso nasce da un percorso partecipativo strutturato e continuo, durante il quale la tematica dell'erosione costiera è emersa come urgente e prioritaria, in particolare nei tavoli pubblici realizzati nell'ambito della Strategia Urbana Territoriale “Connessioni Strategiche Ri-Generative”. Le problematiche legate al degrado del litorale, alla fragilità degli ecosistemi costieri e alla carenza di infrastrutture per la fruizione sostenibile sono confluite nell'analisi SWOT della Strategia stessa, [consultabile nell'Hub della Rigenerazione Urbana sul sito del Comune](#).

Questo appuntamento ha rappresentato un tassello fondamentale nella costruzione della visione “Lecce Euromediterranea”: un piano integrato e strategico per lo sviluppo della fascia costiera e dell'economia del mare. La costa leccese si appresta a vivere una fase di profonda trasformazione grazie agli investimenti già in corso – come il Contratto Istituzionale di Sviluppo “Brindisi-Lecce-Costa Adriatica” – e quelli in fase di avvio a valere sull'Accordo di Coesione (es. Porto Turistico e interventi sulla fascia costiera) e sulla misura 9.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



CITTÀ
DI LECCE

A causa di impegni concomitanti, il Sindaco Adriana Poli Bortone non ha potuto presenziare all'incontro. Ha portato i saluti istituzionali l'Assessore ai Lavori Pubblici e Vicesindaco, Roberto Giordano Anguilla, il quale ha evidenziato il forte impegno dell'Amministrazione nel restituire centralità alle marine leccesi attraverso una pianificazione unitaria, sostenibile e di lungo periodo. Ha sottolineato come l'azione sul contrasto all'erosione costiera rientri in un disegno più ampio di rigenerazione urbana, ambientale e turistica che trova nel mare un alleato strategico.

Svolgimento dell'incontro

L'incontro ha preso avvio alle ore 10:45 con i saluti istituzionali portati dal Vicesindaco e Assessore ai Lavori Pubblici Roberto Giordano Anguilla, in sostituzione del Sindaco Adriana Poli Bortone, impossibilitata a partecipare per impegni concomitanti.

Nel suo intervento introduttivo, il Vicesindaco ha sottolineato l'importanza di una visione strategica e di lungo periodo per il futuro del sistema costiero leccese, definendolo un bene collettivo da preservare, rigenerare e valorizzare attraverso investimenti strutturali e interventi sostenibili. Ha evidenziato la coerenza dell'azione amministrativa con la visione "Lecce Euromediterranea", ponendo l'accento sull'urgenza di fronteggiare fenomeni complessi come l'erosione e l'arretramento della linea di costa, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori locali.

A seguire, la dott.ssa Teresa Magrini, responsabile dell'Ufficio Programmazione Strategica Comunitaria e Coordinamento PNRR del Comune di Lecce, ha presentato le finalità generali dell'iniziativa e collocato l'appuntamento all'interno di un più ampio percorso partecipativo e informativo avviato dall'Amministrazione sin dai primi mesi del 2025. Il Comune, ha spiegato la dott.ssa Magrini, ha promosso numerosi incontri pubblici e tecnici per costruire una strategia urbana territoriale che fosse realmente integrata e condivisa, in cui la tematica dell'erosione costiera è emersa come una delle priorità espresse dal territorio. La decisione di candidare una proposta alla Sub-Azione 2.6.2 del PR Puglia 2021–2027 nasce proprio dall'ascolto delle istanze emerse in questo percorso: il degrado del litorale, la fragilità degli ecosistemi costieri, la carenza di infrastrutture per la fruizione sostenibile e il rischio di perdere un patrimonio naturale e culturale insostituibile. La proposta da candidare è coerente e complementare agli investimenti che il Comune di Lecce ha programmato a valere sull'accordo di Coesione.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



CITTÀ
DI LECCE

L'intervento dell'ing. Giovanni Puce, Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Lecce, si è focalizzato sui contenuti dell'Avviso pubblico regionale e le linee di indirizzo della proposta progettuale in fase di candidatura. L'avviso regionale, riferito alla Priorità 2 "Economia Verde" del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021–2027, mira a selezionare interventi strutturali per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica litoranea, anche attraverso soluzioni tecnologiche innovative e “*Nature-Based Solutions*”.

L'Ing. Puce ha fornito un quadro tecnico-normativo degli interventi ammissibili, specificando che essi devono insistere su aree demaniali marittime a rischio erosione, come classificate dal Piano Regionale delle Coste, e prevedere opere quali:

- barriere soffolte o emerse,
- pennelli trasversali,
- rinaturalizzazioni dunali,
- ripascimenti artificiali.

Il Comune di Lecce ha condiviso la scelta di concentrare la propria proposta sull'area di San Cataldo, ritenuta prioritaria per vulnerabilità ambientale, valore strategico e complementarità con altri interventi già in corso (nell'ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo “Brindisi–Lecce–Costa Adriatica”) o in fase di programmazione, come il Porto Turistico, la Spiaggia Urbana, il Molo di Adriano e gli altri progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Accordo per la Coesione.

Interventi tecnici

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata agli approfondimenti tecnico-scientifici. L'Amministrazione Comunale ha infatti inteso dialogare con soggetti qualificati del mondo scientifico, al fine di individuare soluzioni tecniche strutturali innovative e più adatte al territorio.

Per l'Università del Salento, è stato invitato a relazionare il prof. ing. Giuseppe Roberto Tomasicchio, Direttore del laboratorio EUMER, e per la Fondazione CMCC – Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, il dott. Salvatore Causio, ricercatore.

Prof. Giuseppe Roberto Tomasicchio – Università del Salento

Nel suo intervento, il prof. Tomasicchio ha illustrato con chiarezza le cause principali dell'erosione costiera, descrivendo i complessi meccanismi fisici e ambientali alla base del fenomeno: dal trasporto litoraneo dei sedimenti alle mareggiate, dalla mancanza di apporto fluviale fino agli effetti talvolta controproducenti di opere rigide mal progettate. Ha distinto tra opere di difesa artificiali (barriere, pennelli, ripascimenti, scogliere frangiflutti) e soluzioni naturali (Nature-Based Solutions), come dune e praterie sottomarine, sottolineando l'importanza di combinare efficacia ingegneristica e compatibilità ambientale.

Ha quindi presentato l'approccio metodologico adottato dal laboratorio EUMER per supportare la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo agli interventi su San Cataldo. Tale approccio si articola in:

- ricognizione dei dati disponibili (rilievi storici, batimetrici, immagini satellitari, venti e onde Copernicus),
- analisi meteo-marina e idraulico-marittima,
- modellazione numerica della propagazione del moto ondoso,
- simulazione dell'evoluzione morfologica della costa,
- valutazione comparativa di soluzioni progettuali, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, all'efficacia tecnica e alla compatibilità con i vincoli SIC presenti nell'area.

Il prof. Tomasicchio ha infine evidenziato la necessità di disporre di un quadro organico e aggiornato delle dinamiche costiere, come base per ogni scelta progettuale, ricordando che il cambiamento climatico – con l'innalzamento progressivo del livello medio del mare – rende indispensabile pianificare con lungimiranza.

Dott. Salvatore Causio – CMCC

Il dott. Causio ha presentato l'attività di ricerca e monitoraggio condotta dalla Fondazione CMCC, centro internazionale di eccellenza con sede a Lecce, che integra modellistica climatica, valutazione degli impatti e strumenti di supporto alle decisioni.

In particolare, ha illustrato il sistema di previsioni marine "AdriFS", accessibile pubblicamente al sito adri.cmcc.it, che fornisce dati in tempo reale su onde, temperatura dell'acqua, salinità, correnti e livello del mare, utili sia per la pianificazione degli interventi costieri che per la fruizione turistica.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



CITTÀ
DI LECCE

Ha portato l'esempio concreto di un sito sviluppato per orientare la cittadinanza nella scelta delle spiagge migliori in base alle condizioni meteomarine: una dimostrazione dell'applicabilità pratica dei modelli previsionali anche nella vita quotidiana.

Con riferimento al fenomeno dell'erosione, ampio spazio è stato dedicato al ruolo delle praterie di Posidonia oceanica, troppo spesso percepite come rifiuto o ostacolo, ma in realtà fondamentali per la protezione costiera, il sequestro di carbonio, la biodiversità e l'equilibrio sedimentario. Le banquettes di Posidonia, accumulate naturalmente sulle spiagge, sono in grado di intrappolare sabbia, attutire l'energia del moto ondoso e proteggere gli ecosistemi costieri: un esempio perfetto di soluzione basata sulla natura.

Infine, Causio, nell'ambito della collaborazione attivata con l'A.C., ha evidenziato l'importanza della modellistica predittiva, della rilocabilità dei modelli su scala regionale e locale, e dell'adozione di strumenti low-cost come le InterBox, sensori distribuiti lungo le coste per raccogliere dati ambientali in tempo reale. Ha anche richiamato l'esperienza del CMCC nel progettare Digital Twin per testare scenari alternativi di gestione costiera, con e senza la presenza di dune o barriere naturali.

Interventi del pubblico

A seguito degli interventi tecnico-scientifici, e visto il leggero ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista, la dott.ssa Teresa Magrini, moderando i lavori, ha proposto ai partecipanti una scelta condivisa: anticipare il coffee break o procedere direttamente con un ultimo momento di ascolto e confronto con il pubblico. Di fronte alla disponibilità della platea e al numero limitato di richieste di intervento, è prevalsa l'idea di dare priorità alla raccolta delle domande e dei contributi. Le domande del pubblico non sono state particolarmente pertinenti all'avviso pubblico relativo alla Sub-Azione 2.6.2 del PR Puglia 2021–2027 ma facevano riferimento ad altri interventi complementari sulle coste.

Il primo intervento ha posto l'attenzione sul tema della mancata progettualità storica sulle marine, sottolineando come fino ad oggi la costa sia stata spesso marginalizzata rispetto alle politiche pubbliche urbane. Il partecipante ha accolto con favore la nuova direzione intrapresa dal Comune, evidenziando però la necessità di coinvolgere attivamente la cittadinanza nel cambiamento culturale

richiesto per valorizzare in modo pieno l'ambiente costiero. In particolare, ha evidenziato due aspetti rilevanti:

- la presenza massiccia di posidonia oceanica sulle spiagge di San Cataldo e delle marine limitrofe, troppo spesso vissuta come un problema estetico o turistico, ma che oggi – anche grazie agli interventi dei ricercatori presenti – può essere riconsiderata come una risorsa ecologica strategica;
- la necessità di migliorare la comunicazione turistica, poiché molti visitatori, ha detto testualmente, “non sanno nemmeno che Lecce ha il mare”. La proposta, quindi, è di rafforzare le politiche di promozione integrata tra centro urbano e fascia costiera.

Un secondo intervento ha chiesto chiarimenti sulla coerenza tra i finanziamenti del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) destinati alla darsena di San Cataldo e i progetti portuali in fase di sviluppo.

Il Vicesindaco dott. Giordano Anguilla, ha chiarito che vi è un percorso di coordinamento attivo con l'Università del Salento, in particolare con il gruppo del prof. Tomasicchio, per garantire coerenza e complementarietà tra il CIS e il progetto del porto turistico e tutti gli interventi programmati e attualmente in fase di progettazione o realizzazione. L'Università, ha sottolineato, rappresenta un punto di riferimento essenziale per calibrare scelte tecniche e ambientali in linea con le esigenze e le peculiarità del territorio.

Un terzo intervento ha sollevato dubbi in merito ai vincoli ambientali e ai tempi di attuazione del progetto sul porto di San Cataldo, in particolare in relazione alla presenza di aree SIC e alla fattibilità degli interventi entro le tempistiche imposte dai finanziamenti.

A questa osservazione ha risposto la dott.ssa Teresa Magrini, che ha riconosciuto la complessità dell'intervento ma ha anche ribadito che i tempi sono imposti dai vincoli dell'accordo regionale. Tuttavia, ha aggiunto, l'Amministrazione è consapevole della sfida e ha già attivato tavoli tecnici con Università e enti competenti in materia di demanio marittimo e tutela ambientale, per definire le opzioni più praticabili, efficaci e sostenibili. L'obiettivo è non rinunciare alla qualità e all'ambizione degli interventi, ma anzi accelerare i processi attraverso un lavoro sinergico tra pubblico, ricerca e territorio.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA



CITTÀ
DI LECCE

Considerati la disponibilità e l'interesse manifestati dalla platea che ha partecipato sino al termine dell'incontro, l'A.C. nella persona del Vicesindaco ha ringraziato tutti e reiterato l'invito a consultare i materiali degli incontri relativi ai processi partecipativi attivati dal Comune a valere su programmi e progetti e ha comunicato che subito dopo la pausa estiva si proseguirà con il calendario degli incontri di condivisione delle politiche e delle strategie pubbliche cittadine.

FOTO



